LA STAMPA

Russolillo, Mr. Casa Sanremo: “Festival integrato con la città”

Parla l’imprenditore del Consorzio Gruppo Eventi

Da sinistra Vincenzo Russolillo, il sindaco Alberto Biancheri, il direttore di Rai Pubblicità Antonio Marano e il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti (foto Manrico Gatti)

Il nuovo progetto “Tra palco e città” è molto impegnativo, carico di adrenalina. E’ molto visionario, se non folle, voluto da Antonio Marano, presidente di Rai Pubblicità, e da noi realizzato, che ha sconvolto la visione del Festival. Una visione di integrazione totale dell’evento con la città». Vincenzo Russolillo, presidente del Consorzio Gruppo Eventi, celebra i 13 anni come imprenditore attivo nella città di Sanremo con una nuova sfida: non è più solo l’uomo di «Casa Sanremo». Quest’anno, grazie alla fiducia di Rai Pubblicità, ha conquistato un ruolo primario. E’ organizzatore e produttore del progetto «Tra palco e città». Dalla «lounge» di «Casa Sanremo», ora diventata ufficialmente «La casa del Festival», alla vigilia della prima serata della kermesse canora, spiega come è nato il progetto che ha rivoluzionato il cuore della città.

Di cosa si tratta?
«Un progetto che porterà l’intrattenimento della settimana del Festival tra la gente nelle piazze e nei palazzi storici. Un lungo red carpet collega il teatro Ariston a Casa Sanremo, passando per piazza Colombo dove è stato collocato un grande palco, sede dei programmi tv e radio della Rai e main stage degli eventi collaterali, con concerti ed esibizioni dalla mattina fino a notte fonda. E’ una puntata zero di un progetto nuovo: sicuramente tanti elementi oggi messi in pista possono essere ampliati e rivisitati nel futuro. Quello che c’è è un impegno produttivo enorme, fatto di uomini, professionalità, mezzi e attrezzatura degni di un grande evento. Sono orgoglioso della scelta che ha operato Antonio Marano quando ha deciso di di affidarmi la realizzazione di tutto questo».
Quanti sono gli uomini impegnati sulla sua struttura?
«Tra Palafiori, Santa Tecla, casinò, piazza Borea d’Olmo, piazza Colombo, e anche Ariston (con la postazione di Radio2), mancano poche decine per arrivare a mille. Uomini e donne che già da trenta giorni vivono in città, orbitano e hanno la fortuna di poter vivere momenti di pausa come turisti. Arrivano da tutta Italia, e molti dal meridione. C’è poi il coinvolgimento di tante aziende sanremesi, nostre fornitrici, con le quali abbiamo instaurato un rapporto di collaborazione da tredici anni, con le quali abbiamo fatto un percorso insieme di crescita aziendale».

Ha fatto tutto da solo o c’è qualcuno da ringraziare?
«Un ringraziamento va all’amministrazione comunale, al sindaco e un pensiero particolare all’assessore a turismo Sindoni. Un assessore “diverso” rispetto al passato: determinato, testardo ma risolutivo. Un uomo che ha sostenuto questa iniziativa dal primo momento. Dal primo incontro abbiamo condiviso un solo sogno: vedere tutto quello su carta realizzato. Una città vestita a festa. Un momento di carica emotiva per me, Marano, Rai Pubblicità e Rai. Un momento di orgoglio per la città, che si è misurata con sè stessa e sta partecipando in modo ottimo, civilissimo e costruttivo al raggiungimento di un obiettivo: rendere più forte il brand “Sanremo”».

Oggi a cosa pensa?

«A quando potrò riposarmi. Siamo al lavoro dal 27 dicembre su un incarico ricevuto ad aprile. Abbiamo cablato l’intera città».